

9.6.2 Conto economico

Ricavi

I *Ricavi totali* del Gruppo si sono attestati a € 24.069 mln, incrementati di € 2.376 mln rispetto al 2011 (+11,0%). L'andamento economico dell'anno, sinteticamente illustrato nella tabella 9.43, è stato caratterizzato dalle performance realizzate dai settori finanziario (+5,5%) e assicurativo (+22,7%), i cui maggiori ricavi hanno compensato e superato la contrazione dei proventi rivenienti dal settore postale, diminuiti del 9,8%.

Tabella 9.43

RICAVI GRUPPO POSTE ITALIANE CONTRIBUTO FORNITO DALLE AREE DI BUSINESS

(importi in €/mln)

	Ricavi e proventi			Premi assicurativi			Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa			Altri ricavi e proventi			Totale Gruppo Poste Italiane		
	2011	2012	Δ % 12/11	2011	2012	Δ % 12/11	2011	2012	Δ % 12/11	2011	2012	Δ % 12/11	2011	2012	Δ % 12/11
Servizi Postali e Commerciali	5.005	4.533	-9,4%	-	-	-	-	-	-	157	124	-21,0%	5.162	4.657	-9,8%
Servizi Finanziari	4.906	5.145	4,9%	-	-	-	125	162	29,6%	2	5	-	5.033	5.312	5,5%
Servizi Assicurativi	-	-	-	9.526	10.531	10,6%	1.752	3.301	88,4%	-	1	-	11.278	13.833	22,7%
Altri Servizi	209	255	22,0%	-	-	-	-	-	-	11	12	9,1%	220	267	21,4%
Totale Gruppo Poste Italiane	10.120	9.933	-1,8%	9.526	10.531	10,6%	1.877	3.463	84,5%	170	142	-16,5%	21.693	24.069	11,0%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Al termine del 2012, il fatturato del Gruppo è costituito per il 57,5% da ricavi rivenienti dai Servizi Assicurativi, per il 22,1% dai Servizi Finanziari e per il 19,3% dai Servizi Postali e Commerciali.

Nel dettaglio, i ricavi dei *Servizi Postali e Commerciali* (€ 4.657 mln) evidenziano la diminuzione di € 505 mln rispetto all'anno di comparazione (€ 5.162 mln) attribuibile alle stesse cause già riferite per la Capogruppo.

I ricavi dei *Servizi Finanziari* (€ 5.312 mln) appaiono incrementati di € 279 mln sul 2011 (€ 5.033 mln) per effetto, come già commentato per Poste italiane S.p.A., del buon andamento della raccolta del *Risparmio Postale* e dei *Proventi* rivenienti dagli impieghi della raccolta su conti correnti postali.

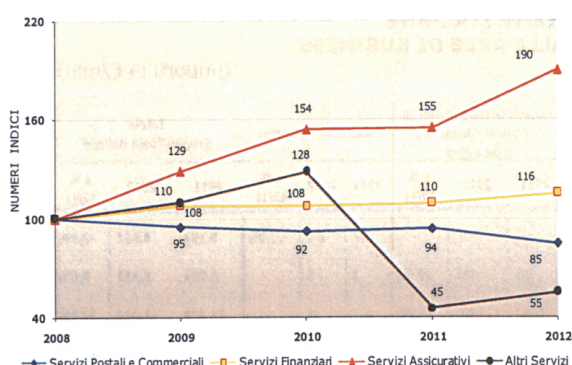
Nonostante la crisi economica e finanziaria in atto, il *Settore Assicurativo* ha fortemente contribuito alla formazione dei ricavi totali del Gruppo realizzando proventi per € 13.833 mln, superiori di € 2.555 mln rispetto al 2011 (€ 11.278 mln). In tale ambito vanno evidenziati i positivi risultati realizzati da Poste Vita spa che ha emesso premi per € 10.531 mln, in crescita del 10,6% sul 2011 (€ 9.526 mln), e pressoché raddoppiato l'utile netto di esercizio (capitolo 10).

Infine, la voce *Altri servizi*, in crescita del 21,4% sul precedente esercizio, si riferisce principalmente ai profitti dei servizi di telefonia mobile resi da PosteMobile S.p.A., che continua a evidenziare un trend di crescita.

L'andamento dei ricavi di ciascuna area di business, nel periodo 2008-2012, è riprodotto nel grafico che segue (Figura 9.7) in cui i proventi dei singoli settori è rapportato a numeri indici di uguale base (2008=100).

Figura 9.7

ANDAMENTO DEI RICAVI
(Numeri indici di uguale base – 2008=100)



Il grafico accanto, oltre ad evidenziare la crescente disparità di fatturato realizzato dai Servizi Finanziari e Postali già rilevata per Poste italiane S.p.A., mostra la progressiva crescita del fatturato dei Servizi Assicurativi.

Costi

Gli oneri sostenuti dal Gruppo nel corso del 2012 (tabella 9.44) ammontano a € 22,7 mld, in crescita del 13,1% rispetto al precedente esercizio (€ 20,0 mln).

Tabella 9.44

	COSTI				
	(importi in €/mln)				
	2010	2011	Δ% 11/10	2012	Δ% 12/11
Costi per beni e servizi	2.440	2.470	1,2%	2.657	7,6%
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	10.190	9.887	-3,0%	12.988	31,4%
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	388	882	n.s.	164	-81,4%
Costo del lavoro	6.163	6.057	-1,7%	6.066	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	547	544	-0,5%	649	19,3%
Incrementi per lavori interni	(39)	(48)	23,1%	(62)	29,2%
Altri costi e oneri	278	260	-6,5%	225	-13,5%
Costi Gruppo Poste Italiane	19.967	20.052	0,4%	22.687	13,1%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

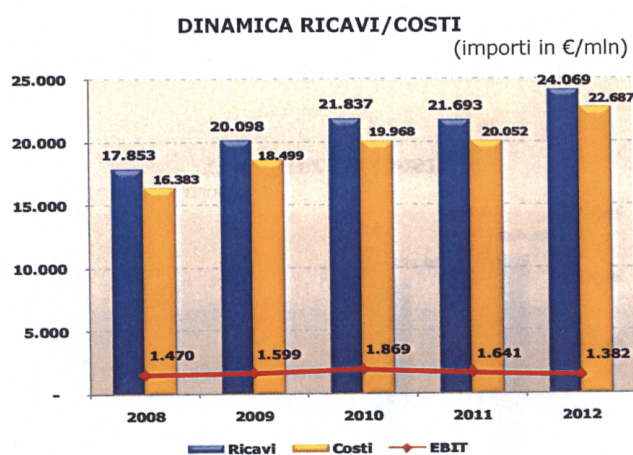
L'analisi delle risultanze evidenzia che la crescita degli oneri è riferibile, essenzialmente, all'incremento della *Variazione delle riserve tecniche assicurative* (31,4%), strettamente correlate all'andamento dei premi emessi dalla controllata Poste Vita spa. Per quanto riguarda i *Costi per beni e servizi*, l'aumento di € 187

mln, pari in termini percentuali al +7,6%, è attribuibile ai più alti livelli di remunerazione riconosciuti alla clientela con le promozioni poste in essere nell'ambito della raccolta sui conti correnti postali, al fine di allinearla al mercato (€ 282,2 mln nel 2012 a fronte di € 111,3 mln nel 2011). Gli *Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa* si sono attestati a € 164 mln, ridotti nell'anno dell'81,4% sul 2011 (€ 882 mln) per effetto della minore incidenza delle perdite di valore legate alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari riconducibili, principalmente, al portafoglio della controllata Poste Vita spa.

Il *Costo del lavoro* presenta la lieve flessione dello 0,1% sul 2011, risultante dagli effetti prodotti dall'entrata a regime del nuovo Contratto di lavoro, siglato con le Organizzazioni Sindacali ad aprile 2011, e dalla riduzione del personale mediamente impiegato nell'esercizio. A parziale compensazione di tali impegni è iscritto il provento complessivo di € 82,0 mln (€ 54,7 mln nel 2011) per accordi CTD, conseguito a seguito dell'intesa raggiunta tra Poste italiane S.p.A. e Organizzazioni Sindacali in data 18 maggio 2012.

La dinamica dei *ricavi* e dei *costi* ha portato ad un *Risultato operativo e di intermediazione* di € 1.382 mln inferiore del 15,8% rispetto al 2011 (€ 1.641 mln) per effetto, principalmente, della riduzione dei proventi rivenienti dai Servizi Postali e Commerciali. Nel grafico che segue (figura 9.8) è illustrata la dinamica dei ricavi/costi e, conseguentemente, del Risultato operativo nel periodo 2008-2012.

Figura 9.8



Il contributo fornito da ciascuna area di business alla formazione dell'Ebit del Gruppo è rappresentato nella tabella 9.45.

Tabella 9.45

**RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE
CONTRIBUTO DELLE AREE DI BUSINESS**

(importi in €/mln)				
	2011	2012	Δ 12/11	Δ% 12/11
Servizi Postali e Commerciali	834	416	(418)	-50,1%
Servizi Finanziari	580	565	(15)	-2,6%
Servizi Assicurativi	199	371	172	86,4%
Altri servizi	26	28	2	7,7%
Eliminazione (*)	2	2	-	n.s.
Totale				
Ebit Gruppo Poste Italiane	1.641	1.382	(259)	-15,8%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

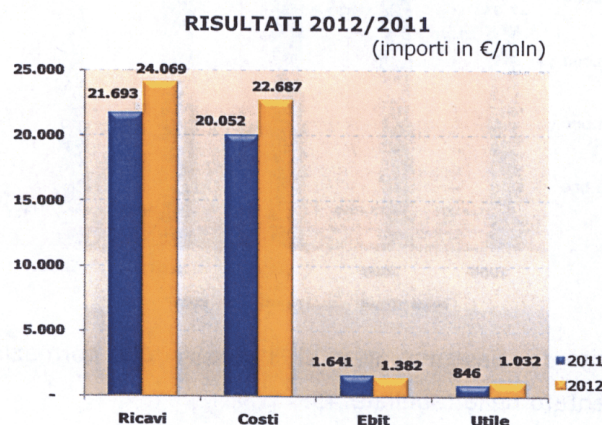
Al fine di assicurare la comparazione di dati omogenei, la Società ha provveduto ad effettuare alcune riclassifiche dei valori del 2011.

(*) La voce comprende i costi sostenuti da Poste italiane S.p.A. per gli interessi corrisposti alle Società del Gruppo e da queste iscritti nei *Proventi Finanziari*.

La *gestione finanziaria* è positiva per € 40,7 mln (€ 12,7 mln nel 2011), conseguentemente il *Risultato prima delle imposte* è di € 1.423 mln, inferiore di € 231 mln sul 2011. Il *Risultato d'esercizio* si è attestato a € 1.032 mln, superiore del 22,0% sull'anno di comparazione, per effetto dell'iscrizione in bilancio, come già descritto per la Capogruppo, dell'importo di € 277,8 mln relativo all'istanza di rimborso dovuta alla integrale deduzione dall'IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro per il periodo 2007-2011. Conseguentemente il *tax rate*⁶² dell'esercizio, al netto degli effetti straordinari derivanti dalla citata iscrizione, è del 27,4% (il 48,8% nel 2011). Va rilevato che al netto dell'iscrizione in bilancio della citata istanza di rimborso l'utile dell'esercizio in riferimento si sarebbe attestato a € 754,6 mln, inferiore del 10,8% rispetto al risultato conseguito nel 2011.

Nella figura 9.9 sono confrontati i risultati conseguiti dal Gruppo nell'ultimo biennio.

Figura 9.9

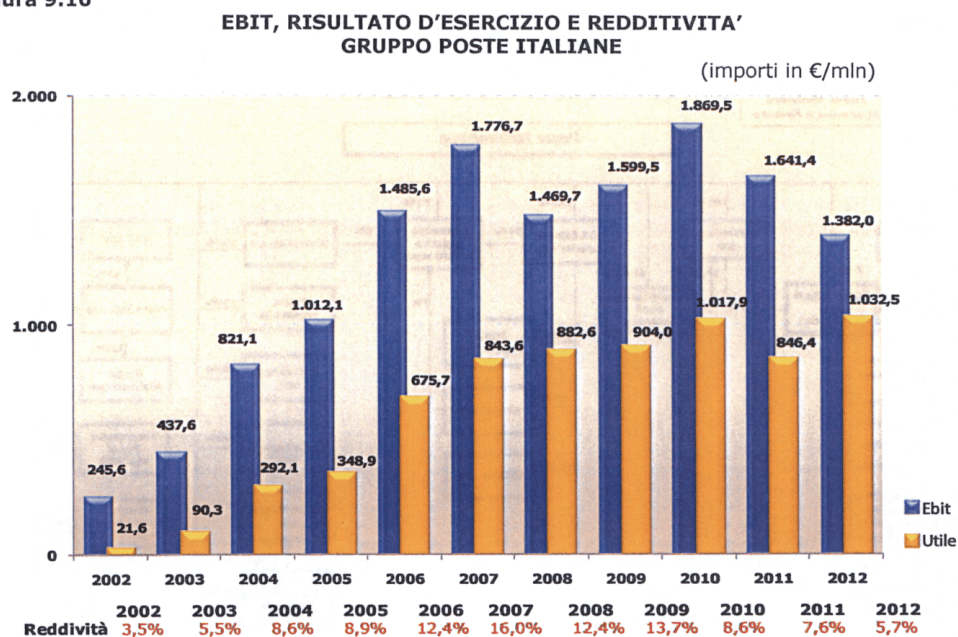


⁶² Per *Tax rate* s'intende il carico fiscale complessivo gravante sulla Società.

Alla formazione dell'*Utile* del Gruppo hanno concorso tutte le Società tranne SDA e Mistral che hanno chiuso l'esercizio 2012 con un risultato negativo a seguito, principalmente, delle svalutazioni dei loro avviamenti.

Nella figura 9.10 è sinteticamente illustrata l'evoluzione dell'Ebit, dell'Utile d'esercizio e della Reddittività nel periodo 2002-2012.

Figura 9.10



Fonte: Poste italiane S.p.A.

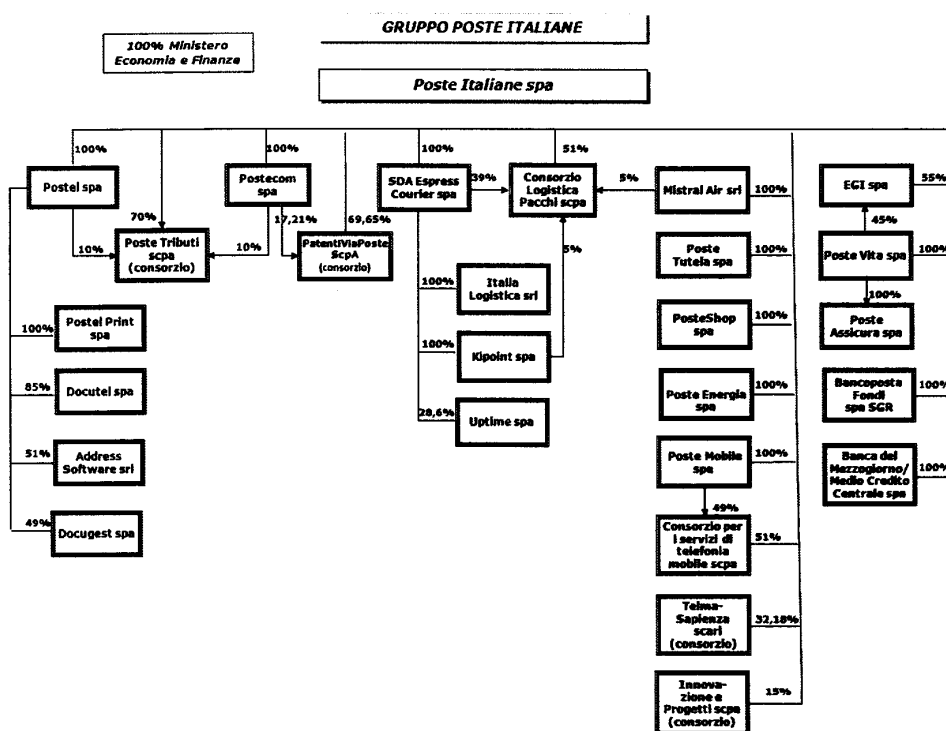
L'andamento dell'*Ebit* del Gruppo rispecchia, fino al 2010, quanto già evidenziato per la Capogruppo. Nell'ultimo biennio si rileva la contrazione dell'Ebit riferibile, principalmente, alla diminuzione dei ricavi rivenienti dai Servizi Postali. Anche l'andamento dell'*Utile* del Gruppo riflette quello della Capogruppo. Infine, la *Reddittività* continua a manifestare una tendenza al ribasso, dopo il picco del 13,7% registrato nel 2009, attestandosi al 5,7%. Tale valore, comunque, rappresenta un buon livello alla luce delle difficoltà del mercato.

10. SOCIETÀ DEL GRUPPO

10.1 Aggiornamenti sull'assetto societario

Allo scadere dell'esercizio 2012 il Gruppo comprende, analogamente all'esercizio precedente, 21 società controllate, mentre si attestano a 6 le iniziative a carattere consortile (erano 5 nel 2011), dopo la costituzione della società consortile per azioni PatentiViaPoste ScpA⁶³ (Figura 10.1).

Figura 10.1



Fonte: Bilancio 2012

Poste Tributi ScpA: la residua quota del capitale consortile, pari al 10%, è detenuta dal socio esterno AIPA spa - Agenzia Italiana per Pubbliche Amministrazioni

Allo scadere dell'esercizio 2012, il Gruppo comprende sei società consortili: Consorzio Logistica Pacchi ScpA, Poste Tributi ScpA, Consorzio Innovazione e Progetti ScpA (in liquidazione), Consorzio per i servizi di telefonia mobile ScpA, Consorzio Telma Sapienza Scrl e PatentiViaPoste ScpA.

Con riferimento all'assetto societario, si evidenzia che sono mutati i criteri in base ai quali, fino a tutto l'esercizio 2011, le controllate erano distribuite nelle quattro aree d'affari, *Servizi Postali*, *Finanziari*, *Assicurativi* ed *Altri servizi*. Per l'anno 2012, infatti, è stata effettuata una rivisitazione delle attività, con riguardo alla nuova

⁶³ La società consortile per azioni PatentiViaPoste ScpA, operativa a partire dal 1° gennaio 2013, è stata costituita nel dicembre 2012, a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto l'affidamento quinquennale dei servizi di stampa centralizzata e consegna/recapito delle patenti. Il pacchetto societario è suddiviso tra Poste Italiane S.p.A., con il 69,65 del medesimo, la controllata Postecom S.p.A. con il 17,21% e le società esterne Dedem Automatica S.r.l. e Muhlbauser ID Services GmbH, che detengono rispettivamente quote societarie dell'8,78% e del 4,36%.

conformazione determinata dalla costituzione del *Patrimonio destinato BancoPosta*; in particolare, sono state convogliate nell'area *Servizi Postali e Commerciali* le strutture della Capogruppo e le controllate attive nel mercato postale-logistico, nonché le funzioni di Poste italiane S.p.A. deputate a supportare tutte le altre iniziative commerciali dell'intero Gruppo in tale settore. Convergono in esso anche alcune società precedentemente comprese nell'Area *Altri Servizi*, come Postecom S.p.A., Poste Shop S.p.A., EGI S.p.A., Poste Energia S.p.A., e, infine, Poste Tutela S.p.A., che fino al 2011 figurava nell'Area Servizi Finanziari.

Lo schema sottostante evidenzia la nuova classificazione.

Figura 10.2

SETTORI OPERATIVI			
AREA SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI ASSICURATIVI	AREA ALTRI SERVIZI
Poste Italiane spa *	Patrimonio destinato BancoPosta *	Poste Vita spa	PosteMobile spa
Gruppo Postel	BancoPosta Fondi spa SGR	Poste Assicura spa	Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa
SDA E.C. spa	Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale		
Mistral Air srl			
Consorzio Logistica Pacchi			
Italia Logistica srl			
Postecom spa			
Poste Tutela spa			
PosteShop spa			
EGI spa			
Poste Energia spa			

* Capogruppo

Fonte: Bilancio 2012

L'esercizio in esame recepisce anche l'operazione sul pacchetto azionario di Italia Logistica srl, già detenuto dai due soci SDA S.p.A. e FS Logistica S.p.A., che ha determinato il controllo totalitario di SDA S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2012 (cfr. Figura 10.1).

Si è già riferito, in precedenza, infine, che nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 20 novembre 2013, Poste italiane S.p.A. ha deliberato una modifica all'articolo 4 del proprio Statuto, in seguito alla quale sono stati inclusi nella sua operatività i servizi di "trasporto, anche aereo, di persone e cose in Italia e all'estero, ai sensi dell'art. 2195, comma 1, n. 3 del codice civile"⁶⁴.

⁶⁴ Detta norma prevede l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese per quegli imprenditori che esercitino attività di trasporto via terra, mare ed aria.

Tale modifica integra formalmente un'attività, quella del trasporto aereo, già assolta nell'ambito del Gruppo dalla controllata Mistral Air S.r.l.

Come già segnalato in precedenti referti, specie negli ultimi anni i bilanci della menzionata compagnia sono stati penalizzati, anche per effetto della difficile congiuntura, da una sensibile crescita dei costi operativi, non compensata da adeguati introiti.

Tali problematiche avevano indotto la Capogruppo ad avviare un'analisi di mercato, mediante la pubblicazione, nel luglio 2012, di un bando di gara⁶⁵, al fine di appurare un interesse di terzi all'acquisto della società.

10.2 Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci

L'ammontare dei compensi erogati ai membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle società controllate resta sostanzialmente stabile, rispetto all'esercizio 2011.

Sono, comunque, soggette a riversamento alla Capogruppo Poste italiane S.p.A. le spettanze corrisposte ai dirigenti della medesima, nel contempo investiti anche della carica di consigliere presso gli organi societari delle controllate, per l'esercizio di tale attività.

Tabella 10.1

EMOLUMENTI EROGATI AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SOCIETA' DEL GRUPPO

<i>(importi in €/mln)</i>	2010	2011	2012
<i>Compensi e spese Amministratori</i>	1,4	1,3	1,4
<i>Compensi e spese Sindaci</i>	1,5	1,5	1,5
Totali	2,9	2,8	2,9

Fonte: Elaborazione Corte su bilanci di Poste italiane

Con l'approvazione dei bilanci 2012 sono risultati in scadenza i consigli di amministrazione di 13 controllate e, per alcune di esse, anche i collegi sindacali.

In relazione a tale adempimento, le singole società del Gruppo, all'atto del rinnovo dei propri CdA, di concerto con la Capogruppo si sono adeguate alle prescrizioni diramate dal Dipartimento del Tesoro del MEF ai sensi delle disposizioni previste dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95⁶⁶ in materia di *spending review*, deliberando l'inclusione di una o più unità appartenenti al personale dirigente del MEF medesimo negli attuali organi consiliari.

⁶⁵ Procedura: "Manifestazione di interesse per l'acquisto della partecipazione del 100% detenuta da Poste italiane S.p.A. nel capitale sociale di Mistral Air S.r.l."

⁶⁶ "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Il menzionato D.L. è stato convertito, con modifiche, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Dai primi mesi del 2013, sulla scorta delle deliberazioni della Capogruppo⁶⁷, in merito alla "parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da Pubbliche Amministrazioni" (cd. *quote rosa*), di cui al D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della Legge 12 luglio 2011, n. 120, anche le controllate del Gruppo hanno effettuato analoghe modifiche statutarie. Le stesse hanno, inoltre, ottemperato gradualmente alle disposizioni impartite con il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, circa l'abrogazione delle tariffe professionali, con particolare riferimento alla clausola inerente la definizione dei compensi da riconoscere ai membri dei collegi sindacali.

10.3 Sintesi risultati economico-gestionali delle società controllate

La sottostante Tabella 10.2 espone i risultati gestionali risultanti dai bilanci individuali, registrati nell'ultimo triennio dalle maggiori partecipazioni di Poste italiane S.p.A.

Tabella 10.2

Risultati gestionali principali Società del Gruppo Poste Italiane				
<i>(migliaia di Euro)</i>	<i>Quota proprietaria Gruppo PI</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
AREA SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI				
Gruppo POSTEL				
Postel spa	100%	9.692	(25.020)	6.027
PostelPrint spa	100%	4.058	(895)	1.073
Docutel spa	85%	5	73	134
Docugest spa	49%	1.330	1.075	429
Address Software srl	51%	(8)	78	(22)
Gruppo SDA EXPRESS COURIER				
SDA Express Courier spa	100%	(34.499)	(7.628)	(50.470)
Italia Logistica srl	100%	(3.544)	(2.836)	(1.701)
Kipoint spa	100%	(278)	(423)	(295)
Uptime spa	28,6%	(0,20)	0,02	(0,42)
Consorzio Logistica Pacchi scpa	100%	pareggio	pareggio	pareggio
Mistral Air srl	100%	(1.516)	(2.178)	(8.242)
Poste Tutela spa	100%	971	1.156	1.091
Postecom spa	100%	(1.107)	4.100	5.119
Europa Gestioni Immobiliari spa	100%	18.338	6.370	(498)
Poste Shop spa	100%	(2.500)	1.284	310
PosteTributi scpa	90%	pareggio	pareggio	pareggio
Poste Energia spa	100%	78	94	198
AREA SERVIZI FINANZIARI				
Banca del Mezzogiorno/MedioCredito Centrale	100%	-	567	7.145
BancoPosta Fondi spa SGR	100%	17.122	8.458	8.649
AREA SERVIZI ASSICURATIVI				
Poste Vita spa	100%	30.343	80.315	530.853
Poste Assicura spa	100%	(765)	796	4.816
AREA ALTRI SERVIZI				
PosteMobile spa	100%	5.464	16.568	18.088
Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa	100%	pareggio	pareggio	pareggio

Come precisato anche nei precedenti referti, le informazioni contabili contenute nei bilanci delle aziende controllate presentano, in più casi, differenze, più o meno

⁶⁷ Le modifiche statutarie sono state deliberate dalla Capogruppo il 20 febbraio 2013.

rilevanti, rispetto ai corrispondenti valori registrati dal Bilancio consolidato di Poste italiane. La ragione risiede nel presupposto che le componenti contabili elaborate in base ai principi contabili internazionali IFRS⁶⁸ sono il risultato finale del processo di consolidamento della Capogruppo e delle controllate interessate allo stesso (c.d. *package* di consolidamento).

Dall'esame degli ultimi tre bilanci del Gruppo si rileva la graduale crescita del contributo delle società controllate alle voci *ricavi* e *costi*, come evidenziato nel prospetto sottostante (Tabella 10.3).

Tabella 10.3

BILANCI CONSOLIDATI POSTE ITALIANE SPA - TRIENNIO 2010-2012

	2010		2011		2012	
(importi in €/mln)	Totali	Contributo controllate	Totali	Contributo controllate	Totali	Contributo controllate
ricavi vendite e prestazioni	10.134	5,5%	10.109	6,3%	9.933	7,3%
premi assicurativi	9.505	100,0%	9.526	100,0%		100,0%
prov diversi da oper fin/ass	1.983	85,8%	1.877	93,4%	3.464	95,5%
altri ricavi e proventi	216	21,7%	182	8,4%	143	13,5%
totale ricavi	21.837	54,1%	21.693	55,0%	13.539	60,6%
costi per beni e servizi	2.598	23,7%	2.628	26,1%	2.828	25,0%
oneri da oper finanz	388	98,6%	895	97,6%	164	99,1%
costo del lavoro	6.005	3,1%	5.897	3,7%	5.895	4,0%
variaz. riserve tecn e assicurative	10.190	100,0%	9.887	100,0%	12.988	100,0%
ammortamenti e svalutazioni	547	9,7%	544	12,6%	649	19,0%
altri costi ed oneri	278	0,4%	250	2,4%	225	n.a.
incrementi per lavori interni	(38,4)	76,1%	(47,7)	82,3%	(61,9)	87,7%
totale costi	19.967	57,1%	20.052	58,3%	22.687	62,4%

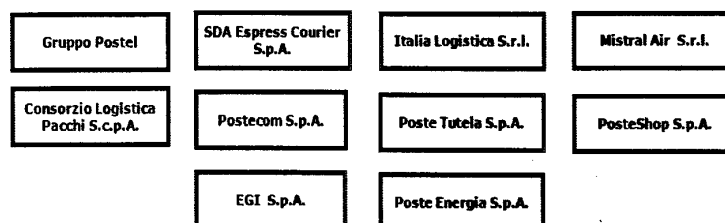
n.a.: non applicabile

Fonte: Elaborazione Corte su bilanci di Poste italiane

Nel prosieguo del capitolo vengono analizzati gli aspetti più rappresentativi riferiti alle principali partecipazioni di Poste italiane S.p.A.

10.4 Informativa sull'andamento delle controllate

10.4.1 Area Servizi Postali e Commerciali



In ambito postale, nel 2012 le maggiori criticità hanno riguardato SDA S.p.A.; è continuata la tendenza degli ultimi anni, che vede il calo dei prodotti affidati dalla Controllante. Tale fenomeno ha inficiato in parte i risultati collegati alle attività commerciali della menzionata SDA S.p.A. sul mercato esterno, dove, al contrario, la

⁶⁸ Le differenze sono più evidenti nel caso della Compagnia assicurativa Poste Vita spa, in quanto il suo bilancio individuale risponde ai Principi Contabili nazionali.

medesima ha registrato incrementi, sia di volumi che di fatturato. Scontano una gestione impegnativa anche le altre controllate impegnate nelle attività di trasporto; mostra un allargamento dei programmi industriali il settore storicamente dedicato alle attività di *mass printing*.

Problematiche di carattere congiunturale investono anche il comparto immobiliare, che nel Gruppo è rappresentato da EGI S.p.A.

Prospettive di sviluppo emergono, invece, nell'ambito dell'area tecnico-informatica; il fatturato è in crescita, soprattutto grazie all'attuazione dei programmi varati dalla Capogruppo in sinergia con le proprie controllate.

10.4.1.1 Postel S.p.A.

Il margine netto positivo di 6,0 mln di euro, contabilizzato dal bilancio 2012, dopo quello negativo di ben 25,0 mln dell'esercizio precedente, tiene conto di un lieve miglioramento dei *ricavi da mercato*, a fronte di una flessione più sensibile dei *costi operativi*.

Tali risultati sono da considerare, secondo i vertici di Postel S.p.A., particolarmente confortanti, "in quanto confermano l'efficace *trend* di transizione da una proposizione commerciale precedentemente imperniata sul *mass printing* verso un modello di *business* focalizzato, invece, sull'erogazione di servizi innovativi a forte contenuto progettuale, specialmente in ambito GED (Gestione Elettronica Documentale)⁶⁹".

La Tabella 10.4 riporta le informazioni contabili desunte dai bilanci della controllata nell'arco del triennio 2010-2012.

⁶⁹ Nel 2012 i ricavi da mercato vedono un significativo incremento di quelli derivanti da tale servizio (62,7 mln di euro, +40% sul 2011); si mostra, tutto sommato, contenuta la flessione registrata all'attività *mass printing*, che, portandosi a 132,28 mln di euro, evidenzia una diminuzione del 3% rispetto all'esercizio 2011.

Tabella 10.4

POSTEL SPA				
Dati economici				
(importi in €/mln)	2010	2011	2012	2012 v/s 2011
Ricavi - totale	296,5	267,0	278,4	4,3%
ricavi da mercato	251,1	252,6	265,1	4,9%
altri ricavi	45,3	14,4	13,3	-7,8%
Costi della produzione - totale	273,2	297,0	267,4	-10,0%
costi materiali e magazzino/ godimento beni di terzi	75,7	33,9	51,9	53,0%
servizi	109,7	139,9	122,9	-12,2%
costo del lavoro	63,5	66,1	63,7	-3,6%
ammortamenti/accantonamenti	21,6	21,9	24,8	13,3%
svalutazioni	0,0	30,5	0,0	n.s.
altri oneri/(proventi)	2,7	4,6	4,0	-12,0%
Margine operativo netto	23,3	(30,0)	11,0	n.s.
<i>Indice di redditività operativa netta</i>	<i>7,9%</i>	<i>-11,2%</i>	<i>4,0%</i>	<i>n.s.</i>
proventi/ oneri finanziari	(2,6)	(2,6)	(2,5)	-1,8%
Margine ante imposte	20,7	(32,6)	8,5	n.s.
imposte dell'esercizio	(11,0)	7,5	(2,5)	n.s.
Risultato d'esercizio	9,7	(25,0)	6,0	n.s.

n.s.: non significativo

Tra i *costi della produzione*, diminuiti del 10% rispetto alla gestione precedente, va rilevata la flessione della voce *servizi*, che si attesta a 122,9 mln di euro (-12,2% rispetto all'esercizio 2011) ed è costituita per l'86% da spese per *lavorazioni esterne, riparazioni e manutenzioni*.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle verifiche di valore (*impairment test*) al 31 dicembre 2012, esperite, sulla scorta delle prescrizioni contabili internazionali, sugli avviamenti industriali di Postel S.p.A., il bilancio 2012 non recepisce la svalutazione che aveva, invece, gravato sul conto economico 2011 per 30,5 mln di euro.

10.4.1.2 SDA Express Courier S.p.A. (SDA S.p.A.)

Nel primo semestre 2012 sono state avviate verifiche sull'operatività della controllata, al fine di appurare la sussistenza di presunte violazioni alla normativa in materia di rapporti di lavoro e, in particolare, di una responsabilità solidale ex art. 29 del d.lgs. 276/2003⁷⁰ di SDA S.p.A. con alcuni fornitori esterni, c.d. *outsourcer*.

Nello specifico, la normativa prevede che in presenza di "contratti di appalto", nel caso in cui l'appaltatore non provveda al versamento di trattamenti economici e/o previdenziali nei confronti dei propri dipendenti, la richiesta di recupero da parte dell'ente previdenziale venga avanzata anche al committente, nel presente caso SDA S.p.A.

⁷⁰ In merito alla tematica della responsabilità solidale, l'art. 29 del menzionato d.lgs. (comma 2) stabilisce che "2) In caso di appalto di servizi il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, entro il limite di un anno dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e i contributi previdenziali dovuti".

Quest'ultima, nel ribadire il proprio atteggiamento di correttezza e prudenza nella fase di selezione dei *partner* esterni, ha anche chiarito, attraverso i propri legali, di avere sempre provveduto, al verificarsi di inadempienze della controparte, al pagamento degli importi di spettanza, rivalendosi successivamente sull'appaltatore medesimo.

Ad integrazione di quanto rappresentato, la società ha evidenziato che, diversamente, i "contratti di trasporto", cui la medesima ricorre per esternalizzare parte delle attività collegate al suo ciclo produttivo, fondano su accordi formalizzati con i corrieri, che sono soggetti muniti dei requisiti di legge ai fini dell'espletamento delle attività di trasporto⁷¹. Proprio in forza di tale peculiarità, il "contratto di trasporto" si differenzia dal "contratto di appalto" per l'assenza di responsabilità solidali del committente, che non sarebbe, pertanto, tenuto a svolgere ulteriori verifiche, né altri adempimenti⁷². In tale frangente è stata, comunque, ravvisata l'opportunità, da parte del *management* di SDA S.p.A., concordemente con la Capogruppo, di rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli "sul campo".

Alla chiusura della gestione 2012 SDA S.p.A. ha riportato una perdita di 50,5 mln di euro (cfr. Tabella 10.6) ed un *Patrimonio netto* passivo di 6,8 mln di euro, con la conseguente ricaduta nei presupposti di cui all'art. 2447 c.c. "Riduzione del capitale al di sotto del limite legale". Con delibera del 27 marzo 2013, il CdA della Capogruppo ha, pertanto, autorizzato un intervento di ricapitalizzazione per un ammontare di 50,7 mln di euro. Da rilevare che il capitale sociale ricostituito è stato fissato a 30 mln di euro, mentre quello originario ammontava a 56,3 mln di euro. La controllata è stata, nel contempo, dotata di una riserva straordinaria per un importo pari a 13,2 mln di euro.

Nella stessa sede, la Capogruppo ha autorizzato SDA S.p.A. a procedere ad un rafforzamento patrimoniale della propria diretta controllata Italia Logistica S.r.l., mediante un versamento di 3 mln di euro. Quest'ultima era già stata destinataria di un intervento di ricapitalizzazione deliberato dai soci nel settembre 2012, a copertura di una perdita di 2,14 mln di euro registrata al 30 giugno 2012.

⁷¹ In particolare per gli operatori del settore corre l'obbligo d'iscrizione preventiva ad un apposito *Albo Autotrasportatori cose conto terzi*, "tenuto dalle Province e sotto la vigilanza della Direzione dei Trasporti del Ministero della Infrastrutture, che ne certifica, di per sé, l'onorabilità, la capacità finanziaria e l'idoneità professionale".

⁷² Secondo quanto dichiarato dalla società controllata, si desume che alla data di redazione del presente referto non è stato presentato al Giudice del lavoro alcun verbale di contestazione da parte di enti previdenziali, nei confronti di SDA S.p.A. per mancato pagamento di contributi da parte di *outsourcer*. Al contrario, si ha notizia di sentenze emesse dalla magistratura del lavoro, che, sancendo l'inapplicabilità della responsabilità solidale ex art. 29 del d.lgs. 276/2003 ai "contratti di trasporto", ha puntualmente rigettato i ricorsi avanzati nei confronti di SDA S.p.A.

Anche nel 2012 SDA S.p.A. ha incrementato le lavorazioni in favore della clientela esterna, mentre continua a ridursi il contributo delle spedizioni eseguite per conto della Capogruppo. Tale tendenza trova conferma nella Tabella 10.5, che mostra i volumi di prodotto movimentati negli anni 2010-2012.

Tabella 10.5

SDA EXPRESS COURIER SPA				
Spedizioni effettuate				
(volumi/migliaia)	2010	2011	2012	2012 v/s 2011
Spedizioni per conto Poste italiane spa	14.946	10.623	9.190	-13,5%
di cui				
Paccocelere 1 *	5.207	3.820	3.170	-17,0%
Paccocelere 3 *	5.698	4.551	3.870	-15,0%
Pacco ordinario **	4.041	2.252	2.150	-4,5%
Spedizioni per conto terzi	36.750	40.724	44.467	9,2%
Totali	51.696	51.347	53.657	4,5%

** Affidatarie Poste italiane spa e Consorzio Logistica Pacchi scpa

** Affidatario Consorzio Logistica Pacchi scpa (indirettamente Poste Italiane spa).

Di seguito, la Tabella 10.6 offre un quadro del suo andamento economico-gestionale tra il 2010 ed il 2012.

Tabella 10.6

SDA EXPRESS COURIER SPA				
Dati economici				
(importi in €/mln)	2010	2011	2012	2012 v/s 2011
Ricavi - totale	439,8	442,2	452,2	2,3%
ricavi da mercato	406,8	410,5	419,5	2,2%
altri ricavi	33,1	31,7	32,8	3,4%
Costi della produzione - totale	481,4	453,5	516,6	13,9%
beni e servizi	375,8	375,7	391,7	4,3%
costo del lavoro	58,9	59,2	62,2	5,0%
ammortamenti	11,8	10,5	9,5	-9,8%
svalutazioni	20,8	0,0	37,3	n.s.
accantonamenti	4,6	1,0	4,6	n.s.
altri oneri/(proventi)	9,5	7,1	11,3	60,2%
Margine operativo netto	(41,5)	(11,3)	(64,4)	n.s.
indice di redditività operativa netta	-9%	-3%	-14%	n.s.
oneri finanziari	(2,0)	(6,5)	(6,4)	-2,4%
proventi finanziari	0,8	1,2	0,6	-50,8%
Margine ante imposte	(42,7)	(16,6)	(70,2)	n.s.
imposte dell'esercizio	8,2	9,0	19,7	n.s.
Risultato d'esercizio	(34,5)	(7,6)	(50,5)	n.s.

n.s.: non significativo

I ricavi da mercato ricevono l'apporto preponderante dai servizi nazionali del corriere espresso, come risulta dal sottostante prospetto (Tabella 10.7), che riepiloga le principali tipologie di prodotto lavorato.

Tabella 10.7**SDA EXPRESS COURIER SPA***Dettaglio dei ricavi e proventi da vendite e prestazioni (importi in €/mln)*

	2010	2011	2012	2012 v/s 2011
<i>Servizi nazionali</i>	279,5	305,9	332,4	8,6%
<i>Servizi internazionali</i>	7,0	7,0	7,7	10,7%
<i>Postacelere</i>	20,1	15,3	12,0	-21,5%
<i>Pacchi</i>	62,4	45,6	40,2	-11,9%
<i>Paccocelere</i>	23,9	25,3	20,0	-20,8%
<i>Altri ricavi *</i>	13,9	11,5	7,2	-37,1%
Totali	406,8	410,5	419,5	2,2%

La crescita della componente di costo *beni e servizi* (+4,3%), di cui alla Tabella 10.6, è riconducibile principalmente a cause esogene, quali il rialzo dei prezzi del carburante e dei costi di trasporto, servizio espletato in prevalenza dai corrieri.

Nel settembre 2012 SDA S.p.A. aveva avviato una procedura di riduzione del personale, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge 223/91, che avrebbe dovuto interessare 114 unità, operative all'intero *network* e nella sede di Roma.

Tale procedura si è conclusa nel novembre 2012 con la sottoscrizione di un accordo sindacale, in base al quale, grazie all'adozione di una serie di misure alternative, sono stati scongiurati i licenziamenti collettivi; a giudizio del *management* della controllata, l'operazione "ha consentito a SDA di conseguire almeno una parte dei risparmi attesi, che avranno la loro manifestazione nel corso del 2013". Si evidenzia che al 31 dicembre 2012 l'organico puntuale di SDA S.p.A. è costituito da 1.407 dipendenti, con un incremento di 68 unità rispetto al 2011⁷³.

Si rileva particolarmente onerosa la voce *svalutazioni*, che accoglie la perdita di valore degli avviamenti industriali, determinata in sede di *impairment-test* nella misura di 37,3 mln di euro (Tabella 10.7)⁷⁴.

Il valore positivo della voce *imposte* tiene conto principalmente di un "provento da adesione al consolidato fiscale, nell'ambito del Gruppo Poste italiane" per 6,4 mln di euro, nonché di *imposte differite nette* positive di 12,6 mln di euro.

⁷³ L'aumento dell'organico è collegato agli accordi quadro sottoscritti con UPS Italia, in qualità di *partner*; gli stessi hanno determinato un passaggio di unità, a seguito della cessione, nel corso del 2012, di alcuni rami d'azienda da UPS Italia a SDA spa (fonte: Bilancio 2012 di SDA Sp.A.).

⁷⁴ Il bilancio dell'esercizio 2012 di SDA spa registra anche la svalutazione di partecipazioni detenute dalla medesima, recepita a conto economico per un ammontare di 3,4 mln di euro (quota parte della voce *oneri finanziari* presenti nella Tabella 10.7, che contabilizzata globalmente 6,4 mln di euro); di questi, 3,2 mln riguardano la svalutazione della partecipazione di SDA spa nella diretta controllata Italia Logistica srl.

10.4.1.3 Italia Logistica S.r.l.

La perdita di 1,7 mln di euro registrata al termine del 2012, che segue quella, più gravosa, pari a 2,8 mln di euro dell'anno precedente, è il risultato di un esercizio che, pur iscrivendo minori costi industriali, non ha trovato adeguata compensazione nel fatturato, responsabile anche la situazione del settore logistico nazionale che non mostra ancora chiari segni di ripresa.

Il prospetto sottostante (Tabella 10.8) offre un quadro di massima dell'andamento della società negli anni 2010-2012.

Tabella 10.8

ITALIA LOGISTICA SRL				
Dati economici				
(importi in €/mln)	2010	2011	2012	2012 v/s 2011
Ricavi - totale	87,5	89,8	84,7	-5,6%
ricavi da mercato	86,6	87,9	83,7	-4,8%
di cui				
per servizi di archivio	10,5	14,3	11,4	-20,7%
per servizi di logistica	43,4	48,4	48,1	-0,7%
per servizi trasp merci e trasp internaz via mare	31,0	23,4	22,0	-6,0%
Fiera di Milano	1,6	1,8	2,3	28,4%
altri ricavi	0,9	1,8	1,1	-42,5%
Costi della produzione - totale	91,1	92,0	86,1	-6%
materie prime sussidiarie e merci/magazzino	1,3	1,5	1,1	-26,3%
servizi	71,5	71,3	65,1	-8,8%
godimento beni di terzi	9,2	9,7	9,9	2,9%
costo del lavoro	5,9	6,2	6,5	4,7%
ammortamenti/accantonamenti/svalutazioni	2,2	2,4	2,9	19,4%
altri oneri/(proventi)	0,9	0,9	0,7	-30,7%
Margine operativo netto	(3,6)	(2,3)	(1,4)	-39,9%
indice di redditività operativa netta	-4,1%	-2,5%	-1,6%	
proventi/(oneri) finanziari	0,1	(0,5)	(0,1)	n.s.
Margine ante imposte	(3,6)	(2,7)	(1,4)	-47,3%
imposte	0,0	(0,1)	(0,3)	n.s.
Risultato d'esercizio	(3,5)	(2,8)	(1,7)	-40,0%

n.s.: non significativo

I dati riguardanti l'esercizio 2012 rappresentano, per Italia Logistica S.r.l., una fase interlocutoria, in quanto la stessa, già partecipata paritariamente da FS Logistica S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) e da SDA S.p.A. (Gruppo Poste italiane), è stata oggetto, nella seconda metà dell'esercizio, dell'intervento di scissione societaria che ha determinato il controllo totalitario di SDA S.p.A. con decorrenza ottobre 2012 (cfr. punto 4.1). Gli effetti connessi al nuovo assetto societario della controllata saranno oggetto di informativa con il prossimo resoconto.

10.4.1.4 Mistral Air S.r.l.

Anche nel 2012, il problematico contesto di mercato ha ostacolato il perseguimento dei piani di recupero degli *standard* di redditività predisposti dalla compagnia aerea del Gruppo.